

PREMI STORICI

Ecco i finalisti del 47° Acqui Storia

**L**e Giurie del Premio Acqui Storia hanno scelto i finalisti della 47° edizione del Premio che ha registrato un nuovo record di partecipazioni: 189 sono infatti i volumi che quest'anno hanno concorso al Premio. «Un risultato - ha dichiarato il responsabile esecutivo del premio Carlo Sburlati - che è la dimostrazione della serietà, dell'autorevolezza e della popolarità non solo italiana, ma europea, dell'Acqui Storia». La giuria della sezione scientifica ha scelto i seguenti finalisti: Kiril Plamen Kartaloff, «La sollecitudine ecclesiale di Monsignor Roncalli in Bulgaria (1925-1934)», Libreria Editrice Vaticana; Ian Kershaw, «La fine del Terzo Reich. Germania 1944-45», Bompiani; Luigi Mascilli Migliorini, «Metternich», Salerno Editrice; Luciano Mecacci, «La Ghirlanda fiorentina e la morte di Giovanni Gentile», Adelphi; Gianpaolo Romanato, «Pio X. Alle origini del cattolicesimo contemporaneo», Lindau. I volumi finalisti scelti dalla giuria della sezione divulgativa sono invece: Piero Buscaroli, «Una nazione in coma. Dal 1793, due secoli», Minerva Edizioni;

Mauro Canali, «Il tradimento. Gramsci, Togliatti e la verità negata», Marsilio Editori; Franco Cardini e Sergio Valzania, «La scintilla. Da Tripoli a Sarajevo: come l'Italia provocò la prima guerra mondiale», Mondadori; Giancristiano Desiderio, «Vita intellettuale e affettiva di Benedetto Croce», Liberilibri; Max Hastings, «Catastrofe 1914. L'Europa in guerra», Neri Pozza Editore. Infine, la giuria della Sezione Romanzo Storico ha scelto come finalisti: Vasken Berberian, «Sotto un cielo indifferente», Sperling & Kupfer; Luigi De Pascalis, «Il mantello di porpora. Ascesa e caduta dell'imperatore Giuliano», La Lepre Edizioni; Pietro Neglie, «Ma la divisa di un altro colore», Fazi Editore; Massimiliano Parente, «Il più grande artista del mondo dopo Adolf Hitler», Mondadori; Sebastiano Vassalli, «Terre selvagge», Rizzoli. A fine settembre verranno resi noti i vincitori delle tre sezioni dell'Acqui Storia (che prevede per ciascun autore una borsa di 6.500 euro) unitamente al Premio Speciale alla Carriera, alla proclamazione dei «Testimoni del Tempo» e al riconoscimento «La Storia in TV», quest'anno alla 12° edizione. ■

The thumbnail shows a smaller version of the article's text and a photograph of a person sitting at a desk with a computer monitor, likely related to the 'La Storia in TV' award mentioned in the main text.